

Laboratorio di approfondimento sul Numinoso

Dr. Mario Gullì
Psicologo Analista
C.I.P.A.
Istituto Meridionale





er nicht lehr. der weg is in uns / ab nich-
 ingott er nō in lehr nō in gesetz. in uns
 i der weg / die wahrheit v das leben. we-
 beden / diena beispit leb: das leb is n-
 icht mit ihu. wen ihr na ein beispiele l-
 ebt / so lebt ihr das leb des beispit / a-
 b wō solleu leb leb / wen ihr nicht selb-
 also lebt eu selb. **die wegweiser sind gesa-**
ll / unbestimtle pfade lieg vor uns. seid
nicht gierig / die fruchte fremd- feld zu
verschlucken. wisst ihr nicht / das ihr sel-
ber d fruchtbare ack- sind / d alles tragt /
was eu frucht: doch wō weiß es heute?
wō kent d weg zum ewig fruchtbar- ge-
felde d seie: ihr sucht d weg dur auß-
es / ihr leset bucher v horet die meinun-
g. was soll es nütz: es gibt nur ein weg
v das is eu weg. ihr sucht d weg: ich
warne eu vor mein wege. erkañ eu
ir weg sein. ein jeder gehe sein weg.
i will eu kein heiland / kein gesetz geb-

also seid geduldig mit der krüppelhaf-
 tigkeit d welt v überschätzt nicht ih-
 re vollkommene schönheit.



Die wiederfindung d
seele. cap. i.

Dals i im octob des jahres 1413
 das gesicht d sinflust hat /
 geschah das in einer zeit /
 die für als mensch bedelkam
 war. i halte damals mit dem vierzigsten lebens jahre al-
 les erreicht / was i mir se gewünscht habe. ich habe mich
 macht / reichthum / wiss v jedes menschliche glück
 erreicht. da horte mein begehrt na vernichtung die so
 güte auf / das begehrt hat in mir zurück v das grau-
 kam übo mir. das gesicht d sinflust erfalte mir v
 ich fühlte d geist d tiefe / abo i verstand ihn nicht.
 er abo zwang mir mit unenträglich in i ero- fensucht
 v i sprach: meine seele / wo bist du? hörst du mir / i spre-
 che / i rufe dir / wir du da z / bin wiedergekehrt / i bin
 wied- da / i habe all lände staub von mein fuß- gefh-
 üfelt v bin zu dir gekom / i bin bei dir / na lango
 jahre lango wandert bin i wiederum zu dir gekom.
 soll i dir erzähl- was i alles gesehant / er lebt / in mir
 getrunck- habe. od- wille du nichts hör- von all jen-
 ger duschwall- des lebens v do welt? abo einz mußt
 du wiss: das eine habe i gelernt / das man nām-
 lio d seie / leb- leb- muß. dieses leb is do weg / do lango
 gesuchte weg zum unfaßbar- / das wir götli- nen- es
 giebt kein andern weg / alle andern wege sind in pfade.
 ich fand d recht- weg / er fühlte mir zu dir / zu mein-
 seele. i kehrt wied- / aus gegelübt v gerühmt- achst du
 mit? nō? wie lange wahrte die lreht! alles is si anders
 geword- v wie fand i d-? wie wundert- war meine
 fahrt i mit welt- wort- soll i dir beschreib- / auf was
 für verschlungon- pfad- mir ein gut- stem zu dir gele-
 tet? giebt mir deine hand / in meine fas v vergessene
 seele. welche wärme d freude / dir wiederzuseh / dir lango
 seele. welche wärme d freude / dir wiederzuseh / dir lango

er sie unterscheid von d mensch v d ding v er fände
 wohl seine seele im begehrt- / wō / nicht abo in d geg-
 ständ- des begehrens. befehle er sein begehrt / nicht abo
 sein begehrt- ihn / so hält er eine hand auf seine seele ge-
 leet / den sein begehrt is bild v ausdruck sein seele. **besit-**
zt wird das bild eines dinges so besitz- wird die hülste des d-
 ges. das bild do welt is die hülste do welt. wō die welt be-
 sitzt / nicht abo ihr bild / besitz- wird die hülste do welt / den
 seine seele is arm v besitzlos. der reichthum der seele be-
 sitzt auß bildern. wō das bild do welt besitzt / besitz-
 die hülste do welt / an wō sein menschliches arm
 v besitzlos is. d hungo abo macht die seele zur besitz-
 die unzutragliches verschlingt v si daran vergiffet.
 meine frunde / es is weise / die seele zu nāht / sonst
 züchlet ihr drach- v kufel in warm- hert-



relex gott. cap. ii

Sin do z weit- nacht refsch
 meine seele an: **in mīde**
 meine seele / zu lango dau-
 te mein wandern / mein su-
 ch- na mir auß- mir man bis
 v dur die dinge gegang v
 fand d- hinc d allerlei. a-
 bo i entdeckte auf mein- ir-
 fahrt dur die dinge menschheit v welt. ich habe
 mensch- gefund- v d- / meine seele fand i wied- /
 zuerst in bilde in mensch- v dann d- selbo- i
 fand d- dort / wō d- am wenigst- erwartete. dort stieg
 du mir auß- du nkehr- schaute empor. du hattest d-
 mir in voraus angekündet- in trönm- / sie brant-
 in mein- hert- v trieb- mi zu all- kühnen v vor-
 wegen- v zwang- mir übo mir selb- emporzuste-
 g- du ließe mir wahrheit- seh- / son i- frub- nicht ab-
 nte. du ließe mir wege zurück- leg- / der- endlos- lā-
 go mir geschreck- hätte / wen nicht das wiss- umte in
 dir geborg- geis- wāre. i- wandert- v viele jahre / so
 lange / bis i- vorpass- / das i- eine seele besitz- wō wāre
 dum all d- zeit- / welches- jenseits- dary- d- v gab dir
 eine stälte? ob das du dur- mir sprich- mußt / das wei-
 ne sprache v i- dir symbol v ausdruck- sind. wie soll i-
 enträseln-? **wer bist du kind?** als kind / als mādch-
 hab- meine träume d- dorge stellt- i- weiß nichts von
 dein- geheimniß- verzeh- wort- v- vore im kran- r- red-

Il ritrovamento dell'anima Libro Rosso

pag. 231

◉ Quando, nell'Ottobre 1913, ebbi la visione dell'alluvione, mi trovavo in un periodo per me importante sul piano personale. Allora all'età di quarant'anni, avevo ottenuto tutto ciò che mi ero augurato. Avevo raggiunto fama, potere, ricchezza, sapere e ogni felicità umana. Cessò dunque in me il desiderio di accrescere ancora quei beni, mi venne a mancare il desiderio e fui colmo d'orrore. La visione dell'alluvione mi sopraffece e percepì lo spirito del profondo, senza tuttavia comprenderlo. Esso però mi forzò facendomi provare un insopportabile, intimo struggimento, e io dissi: «Anima mia, dove sei? Mi senti? Io parlo, ti chiamo... Ci sei? Sono tornato, sono di nuovo qui. Ho scosso dai miei calzari la polvere di ogni paese e sono venuto da te, sono a te vicino; dopo lunghi anni di lunghe peregrinazioni sono ritornato da te. Vuoi che ti racconti tutto ciò che ho visto, vissuto, assorbito in me? Oppure non vuoi sentire nulla di tutto il rumore della vita e del mondo? Ma una cosa devi sapere: una cosa ho imparato, ossia che questa vita va vissuta.

◉ Questa vita è la via, la via a lungo cercata verso ciò che è inconoscibile e che noi

chiamiamo divino. Non c'è altra via. Ogni altra strada è sbagliata. Ho trovato la via giusta, mi ha condotto a te, anima mia. Ritorno temprato e purificato. Mi conosci ancora? Quanto a lungo è durata la separazione! Tutto è così mutato. E come ti ho trovata? Com'è stato bizzarro il mio viaggio! Che parole dovrei usare per descrivere per quali tortuosi sentieri una buona stella mi ha guidato fino a te? Dammi la mano, anima mia quasi dimenticata. Che immensa gioia rivederti, o anima per tanto tempo sconosciuta! La vita mi ha riportato a te. Diciamo grazie alla vita perché ho vissuto, per tutte le ore serene e per quelle tristi, per ogni gioia e ogni dolore. Anima mia, il mio viaggio deve proseguire insieme a te. Con te voglio andare ed elevarmi alla mia solitudine».

तत्त्वमसि ।

tat tvam asi

Tu sei quello

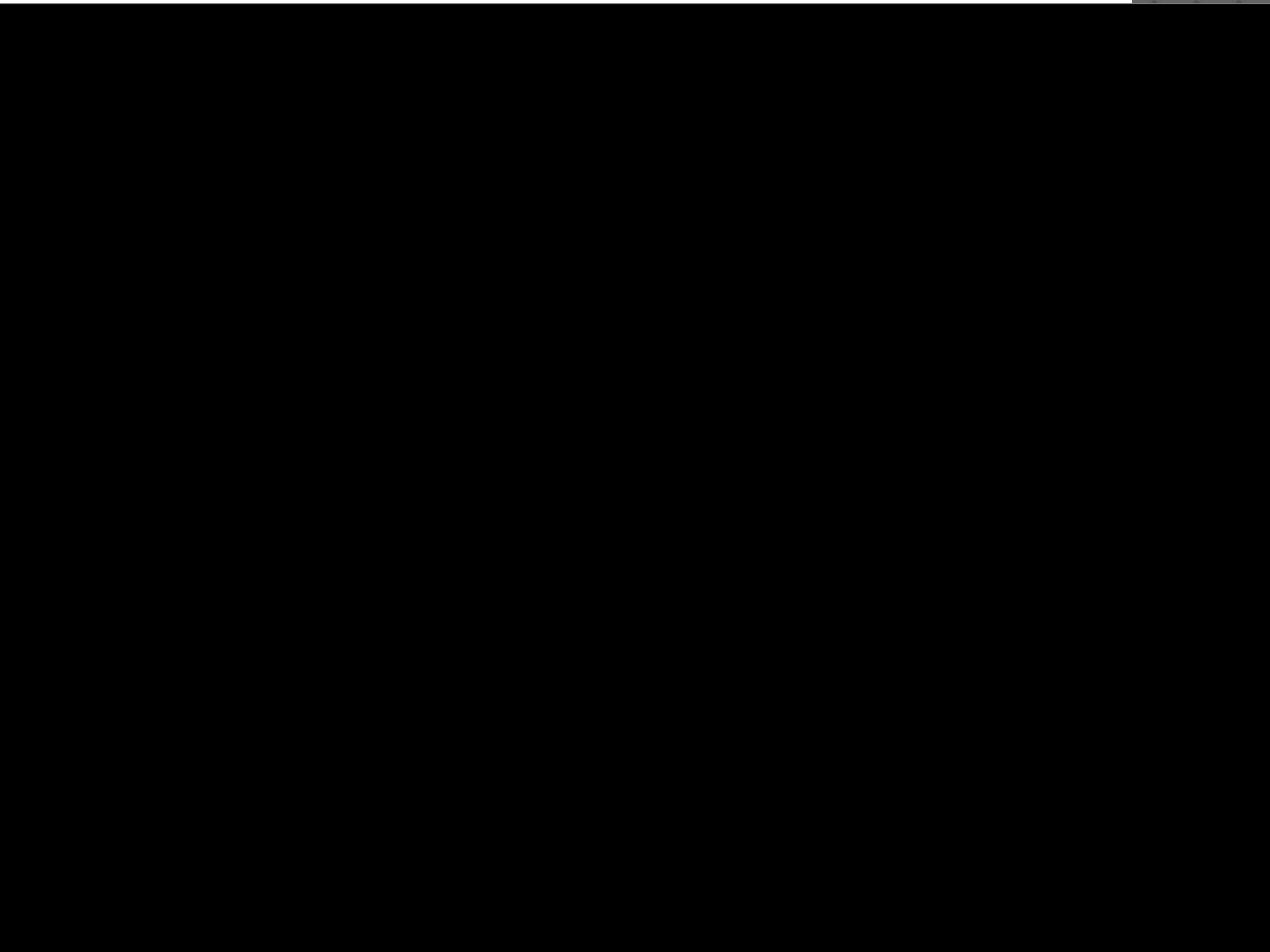
- ◉ L'Atman, il principio divino, il passo successivo è “io non esisto”, è tutto Brahman.
- ◉ Interessante che nella psicosi il delirio di Cotard corrisponde a questa convinzione.

Il numinoso (R. Otto)

◉ Invitiamo il lettore a rievocare un momento di commozione religiosa, possibilmente specifica. Chi non può farlo o chi non ha mai sperimentato tali momenti, non legga oltre. È infatti impossibile parlare di conoscenza religiosa a colui che può ricordare i suoi primi sentimenti dell'età pubere, i suoi disturbi digestivi o i suoi sentimenti sociali, ma non quelli specificamente religiosi.

San Paolo sulla via di Damasco





⊙ La religione, come indica il vocabolo latino religio, è un'osservanza accurata e scrupolosa di quello che Rudolf Otto definì giustamente il numinosum, cioè un'essenza o energia dinamica non originata da alcun atto arbitrario della volontà (Jung, 1937, p. 13).

⊙ Jung parla di funzione religiosa dell'inconscio, aggiungendo che nessun paziente è veramente guarito se non ha prima trovato la via d'accesso a tale funzione.

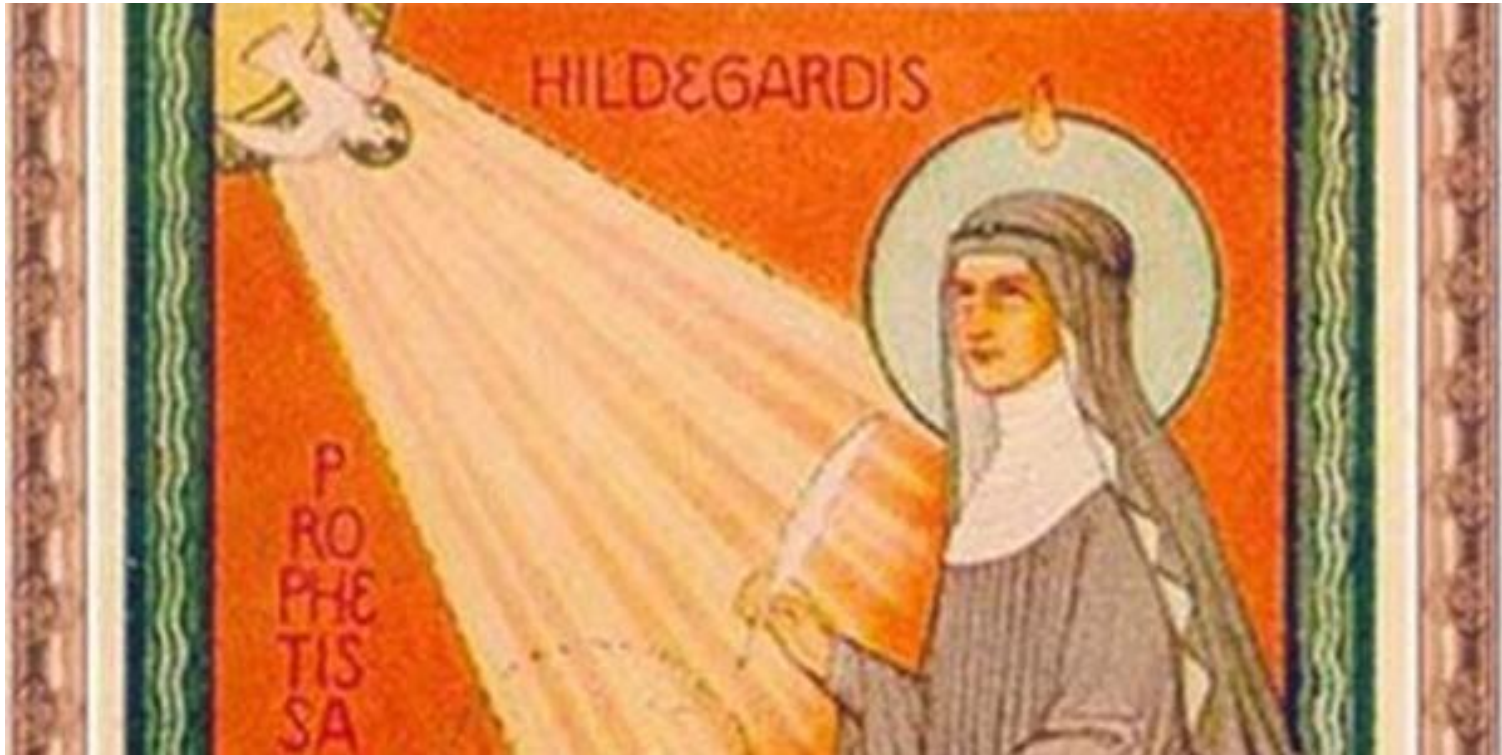
La causa della nevrosi è la lontananza da Dio

- ◉ Il sacro e la cura sono collegati come salute e salvezza (salus, EXTRA ECCLESIA NULLA SALUS)
- ◉ Carl Alfred Meier noto analista junghiano, in un celebre suo studio *"Il sogno come terapia. Antica incubazione e moderna psicoterapia"*, assieme a Jean-Yves Leloup, nel suo splendido *"Aver cura dell'essere, Filone e i terapeuti di Alessandria"*, si sono occupati profondamente del simbolico nel processo di guarigione

ECCOMI: L'ACCESSO AL SACRO

⊙ Il contatto col Sacro può essere il risultato di esperienze spontanee o di una ricerca metodica, in entrambi i casi è fondamentale APRIRSI al Sacro.

⊙ Nel Cristianesimo, ad esempio, abbiamo esperienze mistiche “spontanee” come Niklaus Von Flue o Ildegarda di Bingen, e metodi come gli esercizi Spirituali di Sant’Ignazio di Loyola.



◉ In Oriente, ad esempio nel Bhagavadgita, si fa la differenza tra Samkhya (speculazione) e Yoga (azione).

◉ Esiste poi il Tantra, che non è una religione, quindi è presente sia nel buddhismo, nell'induismo, giainismo etc... è una tecnica, un metodo per raggiungere l'illuminazione.

◉ Nel Vijnana Bhairava Tantra vi sono 112 tecniche di meditazione che portano all'illuminazione, almeno una è adatta a noi.

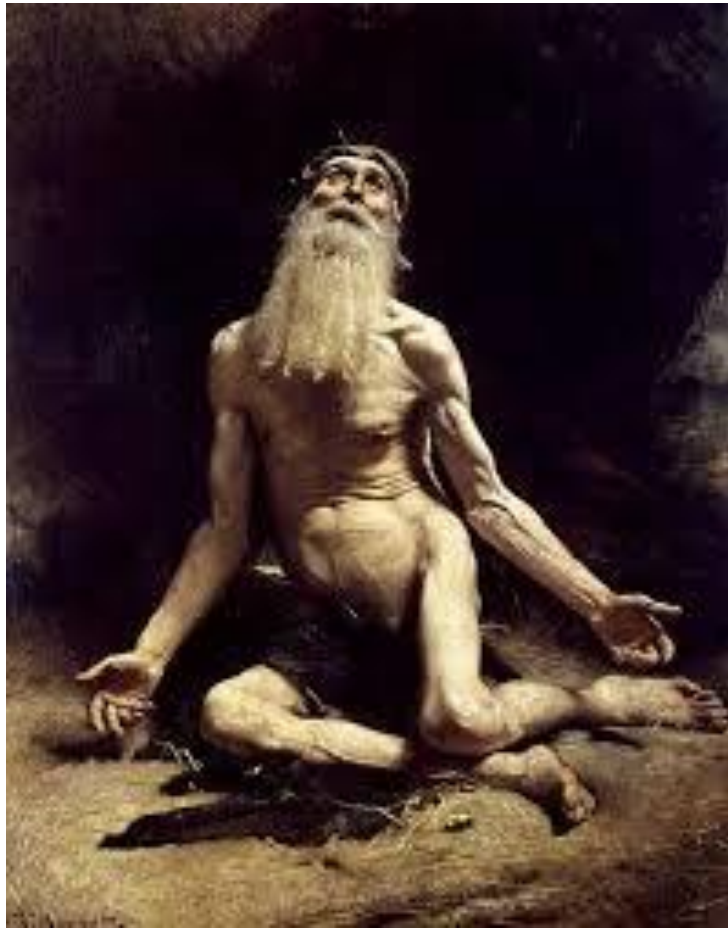
- ◉ Ma teoricamente 111 non sono adatte a noi!
- ◉ Ognuno deve trovare la propria via di accesso al Numinoso:
- ◉ Quale che sia la via scelta se seguita con sincerità e devozione condurrà alla stessa meta (Krishna)

I dervisci Mevlevi



⊙L'accesso al Numinoso è subordinato al mettere da parte l'io per ascoltare il Sé, la Vox Dei.

⊙A livello del Sé non esistono molte categorie, tra cui bene e male, giusto-sbagliato, vi è una carica energetica che rischia di sommergerti. Bisogna abbandonarsi, come nelle religioni orientali, (sannyasa) che è quello che hanno fatto Jung o Gopi Krishna o Mahakashyapa con Buddha



Gurdjieff

- ◉ G. parla di Risveglio, ascoltare la Voce del Padrone, raggiungere un centro di gravità permanente e della necessità di uno Shock per cambiare livello
- ◉ Bisogna scoprire principio divino nella natura e vivere in conformità ad esso che è comune a tutte le religioni

- Crescita o sviluppo non da dove siamo arrivati ma distruggendo qualcosa
- Avviene anche in analisi
- E nelle religioni orientali

Gopi Krishna

- ◉ Risveglio Kundalini spontaneo
- ◉ Sintomi psicotici
- ◉ Non si è opposto anzi ha agevolato il processo
- ◉ Commento di Hillman

Caso clinico

